

TERREMOTO: CHIODI CAMBIA IDEA E 'SOCCORRE' I COMMERCIALISTI

7 Gennaio 2011

L'AQUILA – Il presidente della Regione Abruzzo e commissario delegato per la ricostruzione, Gianni Chiodi, ha sottoscritto oggi un Protocollo d'intesa con la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, con gli Ordini dei Commercialisti ed esperti contabili e dei Consulenti del Lavoro, nonché con i Periti tributaristi, da sottoporre all'attenzione del direttore nazionale dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera.

Obiettivo: ottenere una serie di deroghe nelle scadenze degli adempimenti tributari, per i residenti nell'area del cratere sismico, riferiti agli anni 2008-2010.

Un cambio di rotta netto del presidente della Regione, che lo scorso 30 dicembre nella conferenza di fine anno aveva addirittura irriso la proposta di deroga: "Una deroga? E perché? Anch'io sono un commercialista, ma le dichiarazioni dei redditi le fanno i computer, e si mandano per via telematica", aveva tuonato Chiodi, davanti a Ettore Perrotti, presidente dell'Unione giovani commercialisti aquilani.

Un atteggiamento di chiusura totale, su cui Chiodi oggi ha fatto completa retromarcia.

Il presidente infatti ha accolto le richieste degli Ordini professionali motivate dalle difficoltà affrontate dai loro rappresentati che, nell'anno 2009/2010 sono stati impegnati "nel reperimento della documentazione riferita ai propri clienti, nella riattivazione sia tecnica (immobili, reti informatiche, utenze energetiche e telefoniche) che organizzativa dei propri studi, cambiando più volte ubicazione prima di trovare una sistemazione adeguata"; "nel predisporre le domande di sospensione dei contributi Inps agli autonomi e di richiesta cassa integrazione per i dipendenti"; "nel prestare assistenza ai clienti per la delocalizzazione ed il riavvio delle attività, nonché nell'esperire tutte le pratiche burocratiche per la Camera di commercio".

Nello specifico, nel documento si sollecita: 1) in deroga alle scadenze previste dall'art. 39 D. legge 78/2010, il differimento della scadenza degli adempimenti tributari riferiti all'anno 2008, e normalmente scadenti nell'anno 2009, attualmente prevista per il 31/01/2011, alla data del 31/03/2011; 2) in deroga alle scadenze previste dal D. legge 78/2010, il differimento della scadenza degli adempimenti tributari riferiti all'anno 2009, e normalmente scadenti nell'anno 2010, attualmente prevista per il 31/01/2011, alla data del 31/10/2011; 3) il differimento della scadenza degli adempimenti tributari riferiti all'anno 2010 alla data del 31/03/2012, con relativi versamenti da effettuare entro e non oltre il 16 dicembre 2011; 4) in deroga alla normativa riferita al sistema sanzionatorio, che i modelli fiscali scaduti al 30/09/2010, e presentati oltre i 90 giorni ma non oltre la scadenza (31/10/2011), vengano considerati tardivi ma non omessi, con possibilità dell'applicazione della normativa sul ravvedimento operoso.

Nel Protocollo d'intesa, in merito alla rateizzazione della restituzione delle imposte sospese, attualmente rinviata dal decreto Milleproproghe, il presidente Chiodi e gli Ordini professionali hanno chiesto ai vertici dell'Agenzia delle Entrate la predisposizione di un modello di comunicazione, al pari di quello elaborato per i casi di Umbria, Marche e Molise, che preveda l'indicazione cumulativa dei tributi sospesi per codice e per anno; il totale con un unico codice potrà essere versato in 120 rate mensili.

"Le proposte contenute nell'atto – è stato osservato in sede di sottoscrizione – consentirebbero il riallineamento degli adempimenti fiscali entro maggio 2012, faciliterebbe l'Agenzia delle Entrate ed i contribuenti nel pagamento rateale delle imposte sospese, darebbe certezza altresì ai professionisti ed ai loro clienti di adempiere correttamente agli obblighi fiscali e contributivi".

IL PRESIDENTE DEI COMMERCIALISTI: "SE NON VERRA' RISPETTATO CI FAREMO VALERE"

Un documento in cui "sia la regione Abruzzo – ha affermato Vincenzo Merlini, presidente dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili dell'Aquila – che l'Agenzia delle Entrate, si sono formalmente impegnate a rispondere in maniera positiva alle richieste che abbiamo formulato".

"La nostra categoria ha affrontato e sta affrontando delle difficoltà inimmaginabili – ha proseguito – Se le richieste formulate oggi non saranno rispettate andremo avanti e, come annunciato, faremo valere le nostre ragioni".

IL TESTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Con la presente Gianni Chiodi, presidente Regione Abruzzo, Rossella Rotondo, Direzione Regionale Agenzia delle Entrate, Felice Ruscetta, consigliere Nazionale Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Marcello De Carolis, Consiglio Nazionale Ordine dei Consulenti del Lavoro, Vincenzo Merlini, quale presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di L'Aquila e Sulmona, Salvatore Del Cimmuto, dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia dell'Aquila, Ettore Perrotti, presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di L'Aquila e Sulmona e Antonello Di Meo, presidente dell'Unione Commercialisti Esperti Contabili di L'Aquila e Sulmona, Luigi Fabiani, perito Tributarista della Lapet, in rappresentanza dei loro iscritti, formulano la seguente richiesta:

1. In deroga alle scadenze previste dall'articolo 39 D.Legge n. 78/2010, di differimento della scadenza degli adempimenti tributari riferiti all'anno 2008 e normalmente scadenti nell'anno 2009, attualmente prevista per il 31/01/2011, alla data del 31/03/2011.
2. In deroga alle scadenze previste dall'articolo 39 D.Legge n. 78/2010, di differimento della scadenza degli adempimenti tributari riferiti all'anno 2009 e normalmente scadenti nell'anno 2010, attualmente prevista per il 31/01/2011, alla data del 31/10/2011.
3. di differimento della scadenza degli adempimenti tributari riferiti all'anno 2010, alla data del 31/03/2012. I relativi versamenti dovranno essere effettuati entro e non oltre il 16 dicembre 2011.
4. In deroga alla normativa riferita al sistema sanzionatorio, i modelli fiscali scaduti al 30/09/2010 e presentati oltre i 90 giorni ma non oltre la scadenza, di cui sopra al 31/10/2011, vengano considerati tardivi ma non omessi con possibilità dell'applicazione della normativa sul ravvedimento operoso.

In merito alla rateizzazione della restituzione delle imposte sospese, attualmente rinviata dal Decreto Milleproroghe nell'articolo 2 comma 3, i sottoscritti fanno proprio quanto già formulato con nota del 29/11/2010 protocollo n. 348 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di L'Aquila, cioè la predisposizione di un modello di comunicazione, al pari di quanto elaborato dall'Agenzia nel 2009 per la rateizzazione dell'Umbria/Marche e del Molise.

Tale modello, prevede l'indicazione cumulativa dei tributi sospesi per codice e per anno. Il totale, con un unico codice, potrà essere versato in 120 rate mensili. Ciò procurerebbe il vantaggio per l'Agenzia di conoscere subito l'ammontare delle imposte sospese, per ciascun contribuente, di abbinare i versamenti a tali dichiarazioni sintetiche ed effettuare i relativi controlli; per il contribuente, si produrrebbe il vantaggio di adempiere al proprio obbligo di pagamento con un unico codice ed unico modello, evitando errori e complicazioni inutili. In alternativa, consentire la presentazione nei tempi sopra esposti delle dichiarazioni, compresa quella relativa all'anno 2010 e successivamente, essendo l'Agenzia in grado di comunicarci con avviso di irregolarità per ogni anno tutti i tributi non pagati, concedere la rateazione in base a tale avviso.

Il differimento dei termini di cui ai punti 2) e 3) riguarderebbe solo i contribuenti ditte individuali e professionisti nonché le società con volume d'affari per l'anno 2009 inferiore ad € 200.000,00, così come previsto dall'articolo 39 del D.Legge 78/2010. Tali contribuenti, poiché privi di una struttura interna amministrativa, sono tutt'ora in seria difficoltà nel reperire la documentazione.

Le richieste di cui sopra, sono motivate dalle difficoltà affrontate dai professionisti da noi rappresentati che, nell'anno 2009/2010, sono stati impegnati nel reperimento della documentazione riferita ai propri clienti, nella riattivazione sia tecnica (immobili, reti informatiche, utenze energetiche e telefoniche) che organizzativa dei propri studi, in numerosi casi hanno cambiato ubicazione più volte prima di trovare una sistemazione più adeguata.

Hanno predisposto le domande di sospensione dei contributi Inps, di erogazione dell'indennizzo Inps agli autonomi, richiesta della cassa integrazione per i dipendenti, assistenza ai clienti per le domande previste dall'ordinanza 3789 nonché del Bando regionale per la riattivazione delle attività produttive.

Hanno prestato assistenza ai clienti per la delocalizzazione e il riavvio dell'attività, nonché tutte le pratiche burocratiche, obbligatoriamente telematiche, per la Camera di Commercio, che, normalmente in numero esiguo (tre o quattro l'anno), dopo l'evento sismico sono cresciute in maniera esponenziale a causa della riorganizzazione del tessuto commerciale e artigianale.

A ciò aggiungasi che tutti gli Enti (Comune, Inps e Camera di Commercio) in tali circostanze hanno irrigidito la loro gestione burocratica frapponendo difficoltà e avanzando richieste di ulteriore documentazione già in loro possesso.

Le proposte che vengono presentate in questa sede consentirebbero il riallineamento delle adempimenti fiscali entro la data del maggio 2012, faciliterebbero l'Agenzia delle Entrate e i contribuenti nel pagamento rateale delle imposte sospese nonché la certezza per i professionisti e i loro clienti di adempiere correttamente agli obblighi fiscali e contributivi.

L'Agenzia Regionale delle Entrate, esprime una condivisione di massima sulle richieste sopra illustrate, atteso che non comportano modifiche sostanziale ai flussi erariali di cassa. Per quanto attiene la predisposizione del modello di comunicazione Unico, l'Agenzia delle Entrate si riserva di valutarne la fattibilità.